

Eccellenza nella ricerca sul clima: 57 giovani scienziati e scienziate del Sud globale parteciperanno al settimo rapporto di valutazione del clima delle Nazioni Unite

Trieste, 6 febbraio 2026 – Una nuova generazione di leader nel campo della ricerca sul clima si sta facendo avanti. Il Centro internazionale di fisica teorica Abdus Salam (ICTP) di Trieste e l'InterAcademy Partnership (IAP) sono orgogliosi di dare il benvenuto a 57 scienziati ad inizio carriera provenienti da paesi in via di sviluppo e paesi con economie in transizione (DC/EIT) come *Chapter Scientists* del Settimo Rapporto di Valutazione (AR7) del Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico (IPCC). Questi *Chapter Scientists* svolgeranno un ruolo chiave nella stesura del rapporto, fornendo supporto ai team incaricati dei singoli capitoli durante il processo di redazione, principalmente dando loro assistenza tecnica e supporto nel coordinamento dei lavori.

L'IPCC fornisce ai responsabili politici valutazioni periodiche sulle basi scientifiche del cambiamento climatico, sui suoi impatti e sui potenziali rischi futuri, nonché sulle opzioni di adattamento e mitigazione. I rapporti di valutazione dell'IPCC si avvalgono delle competenze di migliaia di scienziati ed esperti per fornire le più aggiornate evidenze scientifiche sul cambiamento climatico.

Wellcome si è impegnato a fornire finanziamenti per garantire che scienziate e scienziati con competenze scientifiche eterogenee possano partecipare pienamente al processo IPCC nei prossimi quattro anni. Questo sostegno fornirà ai *Chapter Scientists* stipendi, attrezzature, risorse informatiche, e supporto per viaggi e sussistenza, rendendo possibile il loro contributo ai lavori dei team di capitolo.

Haidee Bell, responsabile dell'Equity Partnering presso Wellcome, ha dichiarato: "La scienza globale è più forte ed efficace quando attinge a competenze diverse provenienti da ogni regione. Questa iniziativa contribuirà a garantire che *Coordinating Lead Authors* provenienti dai paesi in via di sviluppo dispongano del supporto necessario per partecipare pienamente al processo IPCC".

Il programma, coordinato dall'ICTP e dall'IAP, entrambi con una solida esperienza nel sostegno alla scienza sostenibile nei paesi in via di sviluppo e nei paesi con economie in transizione, ha attirato più di 5.000 candidature, dalle quali sono stati infine selezionati 57 *Chapter Scientists* attraverso un processo di selezione competitivo guidato dall'ICTP, IAP e dai *Coordinating Lead Authors* dell'IPCC.

"Siamo rimasti tutti colpiti dalle numerose candidature di alto livello ricevute da scienziate e scienziati a inizio carriera. Esiste un numero molto elevato di scienziati e scienziate altamente motivati e qualificati desiderosi di impegnarsi nel processo IPCC", afferma Fred Kucharski, scienziato del clima presso la Sezione di Fisica del Sistema Terra dell'ICTP e responsabile dell'Unità Attività Esterne del Centro.

"Avendo coordinato il processo di colloqui, già durante la fase di revisione delle candidature era chiaro che la qualità complessiva era estremamente elevata. Diversi *Coordinating Lead Authors* hanno condiviso commenti del tipo: 'Ho esaminato le candidature e sono rimasto davvero impressionato dalla loro qualità, è stato difficile stilare una lista ristretta' e questa forte impressione è stata costantemente confermata nel corso dei colloqui stessi", ha affermato Giulia Gennari, responsabile associata del programma nell'Unità Attività Esterne dell'ICTP.

"Allo stesso tempo, ciò che più ha colpito è stata la profondità della motivazione di molti candidati. Per gran parte di loro, questa opportunità rappresenta non solo un passaggio professionale, ma anche un modo significativo per impegnarsi direttamente nel processo dell'IPCC, connettersi con una rete globale di esperti e contribuire a una questione profondamente personale, alla luce degli impatti reali e crescenti del cambiamento climatico nei loro paesi d'origine", ha aggiunto.

Il cambiamento climatico colpisce in modo sproporzionato i paesi in via di sviluppo; allo stesso tempo, scienziate e scienziati di quelle regioni sono sottorappresentati nella ricerca scientifica globale sul clima. "Gli scienziati dei paesi in via di sviluppo e dei paesi con economie in transizione

sono stati citati meno frequentemente nella letteratura scientifica sul clima; la rappresentanza e la visibilità sono migliorate nel tempo, in linea con gli sforzi in corso dell'IPCC per ampliare la partecipazione e l'inclusività, sebbene persistano alcune sfide strutturali. Questa nuova iniziativa sostenuta da Wellcome mira a contribuire alla rimozione di una di queste barriere, consentendo ai *Coordinating Lead Authors* di questi paesi di partecipare in modo più efficace ed equo al processo IPCC", ha spiegato Kucharski.

Un'altra componente importante del programma è il rafforzamento delle capacità attraverso lo sviluppo della carriera. "Si prevede che alcuni *Chapter Scientists* possano diventare *Lead Authors* nei futuri rapporti di valutazione dell'IPCC", ha affermato Kucharski.

Il dottor Modi Mwatsama, Head of Capacity & Field Building presso Wellcome, ha dichiarato: "È essenziale rafforzare le capacità di ricerca a lungo termine nei paesi maggiormente colpiti dagli impatti del cambiamento climatico sulla salute. Offrendo a questi ricercatori a inizio carriera un'esposizione significativa al processo IPCC, questa iniziativa contribuirà a sviluppare la prossima generazione di esperti da cui dipende il nostro settore".

"Oltre al contributo immediato all'AR7, il programma rappresenta anche un importante investimento orientato al futuro nel rafforzamento delle capacità, contribuendo a promuovere una nuova generazione di scienziate e scienziati con esperienza diretta nei processi di valutazione climatica internazionale", ha aggiunto Gennari. "Il gruppo finale dei 57 *Chapter Scientists* selezionati riflette inoltre un forte impegno per verso la diversità e l'inclusione, reso possibile dal sostegno di Wellcome, con il 53% di donne e una rappresentanza di 28 paesi in Africa (28%), Asia (49%), America Latina (19%) e Oceania (4%)", ha osservato, "Aspetto particolarmente importante per un processo di valutazione che mira a cogliere le dimensioni globali degli impatti del cambiamento climatico e dell'adattamento".

"L'IAP è lieta di collaborare a questo programma, che è in linea con il nostro obiettivo rafforzare le capacità nel campo della consulenza scientifica ai decisori politici", ha aggiunto Peter McGrath, coordinatore dell'IAP.

"Il processo di valutazione dell'IPCC richiede ai team di autori di valutare un corpus di letteratura scientifica in costante espansione entro tempistiche molto stringenti. Questa iniziativa fornisce un supporto dedicato attraverso i *Chapter Scientists*, aiutando i team a far fronte a tali esigenze", ha continuato McGrath.

Contatti stampa:

ICTP: Mary Ann Williams | mwilliams@ictp.it | +39 366 656 0731

IAP: Katharina Kolbl | kkolbl@twas.org |